

Gli obiettivi della contabilità generale possono così suddividersi:

- *obiettivi fondamentali: redazione del bilancio d'esercizio*, tramite determinazione periodica del reddito e del connesso capitale dell'impresa in funzionamento. La determinazione del reddito richiede la rilevazione di costi e ricavi relativi ad un determinato periodo di gestione aziendale (definito "esercizio"), e il calcolo della differenza fra ricavi e costi, dal quale può scaturire un utile d'esercizio (se i ricavi sono maggiori dei costi) oppure una perdita d'esercizio (se i ricavi sono minori dei costi);
- *obiettivi subordinati*: raccolta di dati grezzi per successive elaborazioni che sono effettuate dalle contabilità speciali, le quali – rispetto alla contabilità generale – hanno un oggetto più limitato.

Esempi di contabilità speciali sono:

- *contabilità di magazzino*, volta ad aggiornare continuamente la situazione delle giacenze di materie e prodotti;
- *contabilità della manodopera*, volta alla tenuta del Libro Unico del Lavoro (= L.U.L.) o di altre rilevazioni necessarie per la gestione del personale;
- *contabilità industriale*, volta a determinare i costi dei prodotti;
- *contabilità direzionale*, volta a fornire al management (= direzione aziendale) un quadro degli indicatori per l'amministrazione dell'impresa.

3.2.2 Principi e regole della partita doppia

I requisiti generali che un'operazione aziendale deve possedere affinché venga contabilizzata secondo il metodo della partita doppia sono i seguenti:

- a) *deve essersi verificata un'operazione aziendale che abbia coinvolto un soggetto all'interno ed uno all'esterno dell'azienda*. Ad es. deve essere contabilizzata un'operazione di acquisto di merci presso un fornitore, perché essa coinvolge un soggetto esterno (il fornitore) ed uno interno (un dipendente dell'azienda che lavora nell'ufficio acquisti). Non deve essere invece contabilizzata un'operazione di spostamento merci da un magazzino all'altro dell'azienda, effettuata da un dipendente dell'azienda stessa (magazziniere), in quanto essa non coinvolge soggetti esterni;
- b) *l'operazione di cui al punto a) deve essere supportata da un documento giustificativo*. Ad es. l'operazione di acquisto merci presso un fornitore viene contabilizzata in quanto è documentata da una fattura;
- c) *l'operazione di cui ai punti a) e b) deve generare una variazione, cioè un aumento o una diminuzione, di cassa o banca o crediti o debiti*.

Tali requisiti sono generali, nel senso che ammettono comunque *eccezioni* in casi particolari. Ad es. la contabilizzazione degli stipendi dei dipendenti deriva da un'operazione di remunerazione di fattori produttivi. I dipendenti offrono il fattore produttivo lavoro e l'imprenditore li remunera con la corresponsione dello stipendio. Tale operazione non coinvolge soggetti esterni (in quanto sia l'imprenditore che i dipendenti sono soggetti interni), eppure va contabilizzata.

Inoltre i tre requisiti generali sopra esposti funzionano abbastanza bene per la rilevazione di fatti aziendali che si verificano durante l'esercizio, cioè – in generale – durante l'anno solare, ma *non sono completamente applicabili nel caso degli eventi che richiedono le cosiddette scritture di rettifica o assestamento*. Queste ultime infatti sono rilevazioni contabili, effettuate al 31/12 di ogni esercizio:

- *in generale non supportate da documenti giustificativi*: ad es. la rilevazione delle fatture da ricevere da fornitori è basata su una stima, non su una cifra oggettiva rilevabile da un documento (che, trattandosi di fattura, non è stato ancora emesso al 31/12);
- *non sempre generate da un'operazione che coinvolge soggetti esterni*: ad es. la rilevazione contabile della quota annua di trattamento di fine rapporto per ogni dipendente, coinvolge soltanto l'imprenditore e i dipendenti;
- *mai generate da variazioni di cassa, banca, crediti, debiti*, in quanto le scritture di assestamento trovano la loro origine in un aspetto puramente economico: ad esempio se il 1/10/2010 l'imprenditore ha pagato in anticipo 6 mesi di assicurazione dell'autocarro aziendale, occorrerà effettuare una rettifica di storno del costo, eliminando la parte di costo del 2011 che, quindi non è di competenza del 2010. Tale scrittura di rettifica è appunto originata da un aspetto economico: lo storno di un costo. L'utilità di tale tipo di scrittura contabile risiede nella necessità di chiudere correttamente il bilancio, determinando il reddito dell'esercizio 2010, composto cioè da ricavi e costi di competenza dell'anno 2010.

Qui di seguito si riporta lo *schema di funzionamento del metodo della partita doppia*.

Conti numerari

Sono conti interessati da variazioni numerarie attive (collocate nella sezione DARE) o passive (collocate nella sezione AVERE).

Le variazioni numerarie attive possono essere originate da:

- Entrata di cassa / banca;
- Sorgere di crediti;
- Diminuzione di debiti.

Le variazioni numerarie passive possono essere originate da:

- Uscita di cassa / banca;
- Sorgere di debiti;
- Diminuzione di crediti.

Conti economici di reddito

Sono conti interessati da variazioni economiche negative di reddito o componenti negativi di reddito (collocate nella sezione DARE) oppure da variazioni economiche positive di reddito o componenti positivi di reddito (collocate nella sezione AVERE).

I componenti negativi di reddito sono:

- Sorgere di costi;
- Storno di ricavi.